

MARIA, SEGNO E PROGETTO DI LIBERTÀ

Questa veglia di riflessione e di preghiera è stata preparata da un gruppo di adolescenti, sotto la guida di P. Carrer.

Provocati dal problema « che significa essere liberi », essi si sono confrontati con una proposta concreta, con un « modello ».

Maria, segno e progetto di libertà, ci aiuta a decidere « cosa è libertà » e a vivere da uomini veramente liberi.

Ricordiamo alcune note tecniche per la celebrazione di questa veglia. Al posto delle esperienze riportate si potrebbe lasciare spazio per interventi liberi, corrispondenti alle letture fatte.

Le diapositive possono essere proiettate in trasparenza, su un grande telone, lasciando la normale illuminazione d'ambiente.

Le sigle si riferiscono a serie LDC. I testi di sutura sono stati liberamente tratti da Quoist e da Arias. Le meditazioni corali dalle lettere di S. Paolo e da « Comunione di maturità » di B. Piubello (LDC); le testimonianze da « Chi sei tu Maria? » di P. Hamon (LDC).

* Oggi sono tanti che parlano di libertà, ciascuno a modo suo e tutti trovano le nostre antenne pronte a coglierne il messaggio e la proposta.

Hp 44,1 Molti pretendono di venderla a buon mercato, inventando mode
Hp 14,1 che si cambiano come abiti; molti credono di possederla solo
* allargando i confini delle cose ottenute urlando più forte; molti
* ancor oggi ne privano i loro simili, perpetuando il furto più grave
* della storia; molti tuttavia riescono a distillarla nel proprio spirito,
* anche da una realtà di oppressione inumana.

* Tutti la stiamo cercando, perché Dio stesso ci ha creati per la libertà, facendo l'uomo creatore come Lui.
Non vogliamo questa sera fare delle altre parole, e non pretendiamo di trovare la ricetta per i grossi problemi del mondo. Vogliamo interrogarci sulla nostra libertà, quella che possiamo conquistarci, quella che nessuno può venderci o regalarci, quella che spunta più autentica dal terreno apparentemente arido della fede.

Hp 20,7 Per questo riuniti come credenti, noi riaffermiamo che il cristianesimo è la religione della libertà totale, e riconfermiamo la nostra fiducia nell'unico e vero Liberatore, Cristo.

Ca 3,26 Non è strano allora che parliamo di Maria, la prima liberata da Cristo, perché senza peccato, la prima liberatrice, perché madre e portatrice della salvezza.

Potremmo guardare molte figure a noi care, più vicine nel tempo, martiri per la libertà propria e degli altri, ma questa donna quotidiana, con il suo sì infinito, può essere per noi un « segno » concreto e presente regalatoci dal Signore.

CANTO: LASCIATE CHE I GIOVANI

Ca 4,55

Tu, ragazzo, vuoi sentire?
C'è una voce che ti cerca
e tu la scoprirai,
se coraggio avrai
di sentirti un po' bambino.
Lasciate che i giovani
vengano a me,
li voglio tutti amici,
per loro ho tante cose
che parlano di libertà.

*

Tu, ragazzo, vuoi sentire?
Tu, ragazza, vuoi sentire?
C'è una voce che ti chiama
e tu la sentirai,
se coraggio avrai
di fidarti del silenzio.

Hp 15,6

C'è un sentiero, c'è una guida:
lui precede nel cammino
e tu lo seguirai,
se coraggio avrai
di sorridere alla vita.

PREGHIERA

O Dio, ti ringraziamo perché nella persona di Maria ci doni una perenne testimonianza che la vera libertà è dono del tuo amore. Tu ci proponi la tua liberazione come un dono da accogliere e come impegno da portare avanti insieme a te e agli uomini. Concedici di essere attenti alla tua chiamata e pronti a metterci a servizio della liberazione totale dell'uomo. Per Cristo nostro Signore.

*

GUIDA: Cosa intendi per libertà?
Fare quello che ti pare? Entrare e uscire quando vuoi? Decidere qualcosa di importante nella tua vita? Fare sempre i tuoi comodi? Essere autonomo da ogni autorità?

*

LETTORE 1: Se dici: « non è colpa mia, sono fatto così ».
« Ho torto ma non cederò ».
« Non ho voglia di lavorare: è più forte di me ».
« Fanno tutti così ».
« Quello là non lo posso soffrire »...

- * Allora non sei libero, ma schiavo. Schiavo di te, del tuo passato, del tuo ambiente, delle cose.
- F 61,13 GUIDA: La vera libertà è la possibilità che hai, una volta distaccato dalle cose e padrone di te, di scegliere e seguire il tuo io migliore, diventando autore di te stesso.
- A 161,15 Libertà autentica vuol dire riconoscere il disegno di Dio sul mondo e la sua azione rivoluzionaria; vuol dire renderti disponibile per aderirgli con un sì d'amore, che sarà la tua grandezza e felicità. Maria ce lo insegna.
- La 1,18 LETTORE 1: In quei giorni Maria arrivò a casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Al saluto di Maria, le balzò in seno il bambino. Allora Elisabetta ripiena di Spirito Santo esclamò:
- La 1,19 LETTORE 2: « Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il bambino che porti nel seno. Tu sei benedetta perché hai creduto alla promessa del Signore e al suo compimento ».
- La 1,14 LETTORE 1: Allora Maria esclamò:
 LETTORE 3: « La mia anima esalta il Signore, il mio Spirito gioisce in Dio mio Salvatore. Egli ha rivolto il suo sguardo con amore verso di me, sua umile serva. Da ora tutte le generazioni mi proclameranno beata. Ma è l'onnipotente che ha fatto grandi cose in me.
 Il suo nome è Santo, e la sua misericordia è per tutti gli uomini che lo temono. Fa vedere la forza del suo braccio, e confonde i piani di quelli che portano nel cuore pensieri di superbia. Abbatte i potenti dal trono, innalza gli umili. Colma di beni i bisognosi e rimanda i ricchi a mani vuote. Ha soccorso il suo servo Israele e non ha dimenticato la misericordia promessa. Come ha predetto ai nostri padri, ad Abramo e ai suoi discendenti, per sempre ».

MEDITAZIONE

- Bv 1,2 Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Suo Figlio amato. In Lui abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati. Cristo ci ha liberati perché fossimo uomini liberi. Dobbiamo stare saldi per non ritornare sotto il giogo della schiavitù.
- Il nostro corpo è tempio dello Spirito che abita in noi per cui non siamo più padroni di noi stessi; siamo stati comprati da Dio a caro prezzo, diamo dunque gloria a Dio nel nostro corpo. Tutti quelli che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio sono figli di Dio.
- Non abbiamo nulla da temere poiché abbiamo ricevuto non lo spirito di schiavitù ma lo Spirito di figli. Lasciamoci portare per mano dallo Spirito di Dio: allora non correremo il rischio di ricercare la soddisfazione del nostro egoismo.

Siamo stati chiamati alla libertà,
ma non possiamo ora servirci della libertà
come pretesto per i nostri interessi,
ma per aiutarci a vicenda nella carità.

ESPERIENZA

- Testimonianza di una convertita, madre di sei figli.
- Bv 1,44 « Quanto più ci rifletto, credo che la mia consacrazione al Cristo attraverso Maria mi abbia recato la liberazione da me stessa, dai miei propri desideri, ambizioni legittime e soprattutto quella ricerca forse innata della felicità personale.
Là dove ci potevano essere dissensi, rancori, discussioni, gelosie e musonerie, Maria mi ha aiutata a comprendere che si poteva finalmente mettere dell'amore e del sorriso.
Ciò che mi colpisce di più nella vita cristiana è la liberazione dalla paura, che oggi sperimento anch'io. Mi sembra che tutti abbiano paura: dell'avvenire, della guerra, delle malattie, della morte.
So bene che la vita con Cristo, con Maria, con la Chiesa, non esclude né la sofferenza né la difficoltà, ma ho scoperto di poter vivere nella serenità del giorno presente, come del domani che verrà e della gioia che non ci mancherà mai. Certamente questa è la libertà dei figli di Dio ed è stata per me una fortuna incomparabile averne intravista la luce ».

CANTO: HO ABBANDONATO

- * Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor
se penso quanto è buono il mio Signor.
- C 53,7 Ha fatto i cieli sopra di me,
ha fatto il sole, il mare, i fior;
- B 121,29 ma il più bel dono che
mi ha fatto il mio Signor
è stata la vita ed il suo amor.
- C 66,6 Ho abbandonato dietro di me
ogni tristezza, ogni dolor
e credo ancora in un mondo che
sarà diverso a causa del suo amor.
- Ag 2,29 Se poi un giorno mi chiamerà
un lungo viaggio io farò
per monti e valli allor
a tutti io dirò
sappiate che è buono il mio Signor.

- Hp 6,8 GUIDA: La libertà non è indipendenza, non è solo distacco. Il distacco crea disponibilità, e la disponibilità conduce al dono. Bisogna essere liberi per amare, e il vero amore, poiché libera dalle cose e da se stessi, rende liberi.
- A 176,3 LETTORE 2: Sono libero quando so scoprire il bene che esiste in ogni essere creato.
Sono libero quando accetto la libertà degli altri.
- C 65,7 Sono libero quando so darmi agli altri senza esigere di possederli. Sono libero quando accetto gli altri come sono, e non come vorrei che fossero.
- Ca 3,18 Sono libero quando aiuto gli altri a scoprire e realizzare il progetto che Dio ha su di loro.
Sono libero quando concedo all'altro il mio spazio interiore per ascoltarlo e comprenderlo.
- AF 2,27 GUIDA: Maria riscopre il Dio sempre nuovo e infinitamente « Altro » nel suo Figlio così diverso. Questa è la fede con cui accetta ancora una volta il Signore.
- La 4,20 LETTORE 1: Dal Vangelo di Luca.
Quando Gesù raggiunse l'età di dodici anni, i suoi genitori andarono come di consueto a Gerusalemme, e lo portarono con sé. Dopo la festa presero la via del ritorno, mentre Gesù rimase a Gerusalemme, senza che essi se ne rendessero conto.
Credendo che egli si trovasse in qualche gruppo della comitiva, fecero una giornata di cammino, poi si misero a cercarlo tra parenti e conoscenti; ma non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme in cerca di lui.
- La 4,21 Dopo tre giorni lo incontrarono nel tempio: era seduto in mezzo ad alcuni dottori che ascoltava ed ai quali poneva delle domande; e tutti quelli che l'udivano, restavano sorpresi della sua intelligenza e delle risposte che dava.
- La 4,22 Anche i genitori, nel vederlo, rimasero meravigliati; poi sua madre gli disse:
LETTORE 2: « Figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io ti abbiamo cercato con ansietà ».
LETTORE 3: « Perché mi avete cercato? Non sapevate che io devo essere là dove mi vuole il Padre mio? ».
LETTORE 1: Essi però non compresero la portata delle sue parole e sua madre teneva tutte queste cose ben custodite dentro il suo cuore.

MEDITAZIONE

Credo nell'uomo, nei suoi diritti e nei suoi doveri,
nella verità e nella sincerità,
nella libertà e nella giustizia.
Credo nella bontà nascosta nel cuore di ogni uomo,
nell'amicizia per amare,
nell'uguaglianza e nella fraternità di tutti gli uomini.

Credo nell'amore,
 credo che tutti siano chiamati all'amore,
 credo che l'amore è la forza più grande del mondo.
 Credo nella vita che Dio mi ha donato,
 credo che va presa sul serio in tutti i suoi impegni,
 credo che merita di essere vissuta anche nei momenti difficili.
 Credo nel mio oggi e voglio vivere
 ogni momento presente valorizzando le piccole cose
 in pienezza di amore a Dio e al prossimo.
 Credo nel mio domani e nel domani della Chiesa e del mondo
 perché so che Dio cammina davanti a me.

ESPERIENZA

Testimonianza di due genitori.

Hp 29,4

« Ci siamo ricordati di Te, Maria, soprattutto quando dovemmo soffrire per i nostri figli. Tu ci aiuti a tentare, dietro il tuo esempio, di comprendere senza giudicare e di ammettere che anche coloro che sono più vicini al nostro cuore possono possedere una verità diversa dalla nostra. Vorremmo vedere i nostri figli subito stabiliti, subito uomini e donne mature, subito convertiti, subito cristiani impegnati. Perché non possiamo accettare in certi momenti che le vie del Signore non siano le nostre? Quando ti contempliamo in questo modo ci ridoni una potenza d'amore nuovo e purificato, che ama l'altro così com'è, con la sua propria vocazione, per lui e non per me. Tu così ci liberi, ci aiuti a scoprire la nostra vera dimensione, il nostro vero io, non soltanto radicato entro questa terra ma anche teso verso l'altro ».

Hp 30,8

CANTO: CHI È MIA MADRE

157,2

Chi è mia madre, chi è mio fratello?
 Chi custodisce ogni mia parola.
 Chi crede in me, donerà la vita
 chi accoglie il Padre,
 donerà l'amore.
 Vieni a Nazareth, dove c'è Maria,
 vieni alla casa della povertà.
 Vieni a Cana, troverai Maria,
 vieni alla festa, troverai la gioia.

* GUIDA: La grandezza della libertà di ciascuno dipende dai valori di cui essa si pone a servizio.

* Grande è la tentazione di evadere, di gestire la nostra vita in proprio, magari rifugiandoci nei sogni e nei progetti. Ma quanto più la libertà è matura, tanto più diverta responsabilità.

A 160,23

LETTORE 3: Dice Follereau ai giovani: « La vostra giovinezza

- C 67,8 deve essere creazione, elevazione, servizio e gioia. Voi non riformerete il mondo che arricchendo il suo cuore. Per questo vi sarà necessario riconquistare il tempo di amare. Rifiutate di mettere la vostra vita su un binario morto. Ma rifiutate anche l'avventura in cui l'orgoglio ha più spazio del servizio ».
- A 179,18 LETTORE: La disponibilità di Maria diventa delicatezza e attenzione; la sua denuncia non è rottura ma proposta concreta; la sua attesa fiduciosa è già soluzione: « fate tutto quello che vi dirà ».
- A 172,12 LETTORE 1: Dal Vangelo di Giovanni.
A Cana di Galilea ci furono delle nozze. C'era la madre di Gesù, ma anche lui era tra gli invitati con i suoi discepoli. Ad un certo punto venne a mancare il vino. La madre gli disse:
LEETTORE 2: « Non hanno più vino ».
LEETTORE 1: Gesù rispose:
LEETTORE 3: « O donna, che cosa vuol dire per te e per me questo? La mia ora non è ancora arrivata ».
LEETTORE 1: Ma essa disse ai servi:
LEETTORE 2: « Qualunque cosa vi dirà, fatelo ».
LEETTORE 1: Vi erano là sei anfore di pietra preparate per le abluzioni rituali dei Giudei, ciascuna delle quali era capace di contenere due o tre grossi secchi di acqua. Gesù ordinò ai servi:
LEETTORE 3: « Riempite le anfore d'acqua ».
LEETTORE 1: Furono riempite fino all'orlo.
LEETTORE 2: « Ed ora, portatene un po' ad assaggiare al capo della mensa ».
LEETTORE 1: Essi ubbidirono. Il capo della mensa assaggiò l'acqua che era stata cambiata in vino, e non sapendo dove i servi avevano preso il vino, rivolto allo sposo esclamò:
LEETTORE 4: « Tutti danno il vino migliore da principio, e solo più tardi, quando i convitati sono già brilli, quello più scadente; tu invece hai tenuto da parte il migliore fino a questo momento ».
LEETTORE 1: Quello di Cana di Galilea fu il primo dei miracoli fatti da Gesù: segno visibile col quale manifestò lo splendore della sua grandezza e i suoi discepoli credettero in Lui.

ESPERIENZA

Testimonianza di una studentessa universitaria di chimica.

- * « Per me Maria incarna un certo numero di valori. Il primo a mio giudizio è la sua attenzione ai poveri. Alle nozze di Cana è la prima ad accorgersi dell'imbarazzo dei servi. Il nostro compito di donna è quello di essere attente alle situazioni difficili. Cana per me è una vocazione.

Vedendo Maria alle nozze, mi dico che anch'io devo essere pronta alla gioia degli altri come ai loro dolori. Vorrei riuscire nei miei studi di chimica per aiutare la gente.

Io sono contadina e mi sembra che i contadini abbiano bisogno di essere aiutati tecnicamente, scientificamente.

Non so come dirlo, ma vorrei come Maria, prestare il mio servizio in povertà ».

PREGHIERA DEI FEDELI

A 175,35

GUIDA: Seguendo l'invito di Maria a sperimentare la potenza di Gesù, l'uomo vero che « ci fa liberi », presentiamo a Dio i nostri sentimenti, intenzioni e necessità, perché egli ci renda nuovi e capaci di realizzare quanto chiediamo.

Perché ogni cristiano sappia scegliere sempre secondo coscienza e secondo la sua fede, senza cercare il consenso degli altri e senza vendersi alle facili mode correnti, preghiamo.

Perché i cristiani si mettano in prima linea nelle lotte per la liberazione dell'uomo, non rendendosi schiavi delle ideologie ma per un autentico spirito di servizio, preghiamo.

Perché alla luce della fede sappiamo scoprire e denunciare le cause di alienazione che sono dentro l'uomo prima che fuori di lui, preghiamo.

Perché con la nostra speranza nella vita eterna sappiamo dare un contenuto infinito alla nostra sete di libertà e offrire una meta di pienezza alla ricerca dei nostri fratelli, preghiamo.

Perché ci convinciamo che la vera libertà è offrire una meta di pienezza alla ricerca dei nostri fratelli, preghiamo.

Perché ci convinciamo che la vera libertà è là dove si rischia, dove si paga di persona, dove si costruisce dialogo ad ogni costo, preghiamo.

GUIDA: O Signore ascolta le nostre invocazioni sincere e impegnative. Tu vuoi che Maria sia per noi non un « sogno » vuoto e lontano, ma Madre e Ausiliatrice: fa che sia presente nelle nostre lotte interiori e nelle nostre responsabilità sociali per aiutarci a rendere la nostra vita come la sua, degna di te.

Per suo Figlio e nostro fratello Gesù che vive e regna nei secoli dei secoli.

CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

C 68,4

Mentre trascorre la vita solo
tu non sei mai:
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.
Vieni o madre in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.

Ca 4,43

Quando qualcuno ti dice:
« nulla mai cambierà »
lotta per un mondo nuovo
lotta per la verità.

C 68,2

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

C 62,8

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.